

Amministrazione; Presidente e Vice Presidente; Collegio dei Sindaci), la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su:

- criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché le politiche di investimento;
- scelta dei soggetti gestori e individuazione della banca depositaria.

## **40 ALTRE INFORMAZIONI**

### **RISPARMIO POSTALE**

L'ammontare del risparmio postale raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato nella tabella che segue, suddiviso per forma tecnica.

40.1 - Risparmio postale

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.12</b>	<b>31.12.11</b>
Libretti di deposito	98.777.506	92.614.043
Buoni Fruttiferi Postali	213.269.999	208.187.134
Cassa Depositi e Prestiti	137.519.514	129.013.927
Ministero dell'Economia e delle Finanze	75.750.485	79.173.207
<b>Totale</b>	<b>312.047.505</b>	<b>300.801.177</b>

Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati e non ancora liquidati.

### **INFORMAZIONI RELATIVE A PATRIMONI GESTITI**

L'ammontare dei patrimoni gestiti da BancoPosta Fondi SpA SGR, costituito dal *fair value* delle quote valorizzate all'ultimo giorno utile dell'esercizio, è riportato qui di seguito:

40.2 - Informazioni relative ai patrimoni gestiti

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.12</b>	<b>31.12.11</b>
Gestioni collettive	3.685.383	2.983.965
Gestioni proprie	802.815	216.766
Gestioni date in delega a terzi	2.882.568	2.767.199
<b>Totale</b>	<b>3.685.383</b>	<b>2.983.965</b>

Il patrimonio medio complessivo dei Fondi Comuni d'Investimento di proprietà di BancoPosta Fondi SpA SGR nell'esercizio 2012 è risultato pari a 3.266 milioni di euro (3.047 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

BancoPosta Fondi SpA SGR gestisce inoltre il servizio di portafoglio individuale di Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA.

**IMPEGNI**

Gli Impegni di acquisto, come dettagliati nella tabella che segue, sono riferiti principalmente alla Capogruppo.

40.3 - Impegni

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.12</b>	<b>31.12.11</b>
<b>Impegni di acquisto</b>		
Contratti per fornitura di beni e servizi	676.916	741.187
Contratti per affitti passivi di immobili	572.494	580.106
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	48.136	55.954
Contratti per acquisto di Attività immateriali	37.604	46.751
Contratti per investimenti immobiliari	14	52
<b>Impegni per finanziamenti da erogare</b>		
Mutui stipulati da erogare	19.216	26.696
<b>Totale</b>	<b>1.354.380</b>	<b>1.450.746</b>

Relativamente ai soli contratti per affitti passivi di immobili (nota 30.4), risolvibili di norma con preavviso di sei mesi, gli impegni futuri sono così suddivisi in base all'anno di scadenza dei canoni:

40.4 - Impegni per canoni di affitto

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.12</b>	<b>31.12.11</b>
<b>Canoni di affitto scadenti:</b>		
entro l'esercizio successivo a quello di bilancio	161.573	153.833
tra il 2° e il 5° anno successivo alla data di chiusura di bilancio	350.870	357.490
oltre il 5° anno	60.051	68.783
<b>Totale</b>	<b>572.494</b>	<b>580.106</b>

**GARANZIE**

Le Garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno del Gruppo sono le seguenti:

40.5 - Garanzie

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.12</b>	<b>31.12.11</b>
<b>Fideiussioni e altre garanzie rilasciate:</b>		
rilasciate dal Gruppo nel proprio interesse a favore di terzi	1.141	2.080
rilasciate da Istituti di credito nell'interesse di imprese del Gruppo a favore di terzi	161.818	127.131
<b>Totale</b>	<b>162.959</b>	<b>129.211</b>

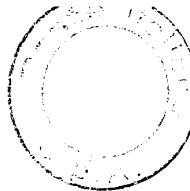
Nel corso dell'esercizio, Poste Italiane SpA ha rilasciato a favore di terzi una fideiussione di 20.554 migliaia di euro nell'interesse della neo-costituita società controllata PatentiViaPoste ScpA.

**BENI DI TERZI**

40.6 - Beni di terzi

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.12</b>	<b>31.12.11</b>
Titoli obbligazionari sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi*	16.449.062	20.283.396
Altri beni	24.427	24.413
<b>Totale</b>	<b>16.473.489</b>	<b>20.307.809</b>

\* Oltre ad un quantitativo di 284 milioni di altri strumenti finanziari non obbligazionari (circa 222 milioni al 31 dicembre 2011).

**ATTIVITÀ IN CORSO DI RENDICONTAZIONE**

Al 31 dicembre 2012, la Capogruppo ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 369.317 migliaia di euro (308.844 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) per i quali Poste Italiane SpA, nel rispetto della convenzione Poste Italiane - MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia.

**PROCEDIMENTI GIUDIZIARI**

In data 20 novembre 2012, il Tribunale di Napoli ha assolto Poste Italiane SpA dalle imputazioni di reato per presunta violazione di talune disposizioni del D.Lgs. 231/2001, dallo stesso formulate nel corso dell'esercizio 2008.

Nel corso dell'esercizio 2011, la Guardia di Finanza di Roma, nell'ambito di una indagine penale a carico di soggetti terzi, delegata dalla locale Autorità Giudiziaria, ha acquisito presso la Postel SpA documentazione contabile ed amministrativa relativa ad operazioni di compravendita svolte, principalmente nell'esercizio 2010 e, in misura minore, nell'esercizio 2011, nell'ambito dell'attività di *e-procurement*, sospesa a scopo precauzionale e cautelativo sin dal 2011. La società, assistita da autorevoli professionisti, valuterà eventuali provvedimenti da assumere per la miglior tutela del proprio interesse ove ne sorgesse la necessità.

**PROCEDIMENTI TRIBUTARI**

Nell'esercizio 2008, l'Agenzia delle Entrate ha contestato alla Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA (BdM-MCC), acquisita con effetti decorrenti dal 1° agosto 2011, il trattamento fiscale adottato per l'acquisto della partecipazione nella Immobiliare Piemonte Srl, avvenuto nel 2003, asserendo l'esistenza di un comportamento elusivo mirante a celare una compravendita immobiliare con omessa fatturazione, per un imponibile di 115 milioni di euro. A seguito del contenzioso instaurato, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma in data 21 novembre 2012 ha accolto il ricorso dell'Istituto. In data 21 marzo 2013, l'Agenzia delle Entrate ha dichiarato la propria acquiescenza ed il procedimento si è concluso.

In data 22 dicembre 2011, a conclusione di una verifica dell'Agenzia delle Entrate sull'anno di imposta 2008, è pervenuto inoltre a BdM-MCC un Processo Verbale di Constatazione con cui è stata contestata la deducibilità di costi sostenuti per complessivi 19,6 milioni di euro (relativi a transazioni concluse nell'esercizio 2008 per l'estinzione di controversie con il Gruppo Parmalat) e l'asserita sottrazione di base imponibile per 16,2 milioni di euro (ascritta alla cessione di posizioni in sofferenza a favore di una società del Gruppo Unicredit a cui all'epoca apparteneva la Banca). Nel mese di febbraio 2012 l'Istituto ha presentato alla Direzione Regionale del Lazio – Agenzia delle Entrate le proprie considerazioni evidenziando il corretto operato dell'azienda e nel mese di aprile è stata data esauriente risposta al Questionario formulato dall'Agenzia. In data 19 settembre 2012, poiché per l'anno fiscale 2008 l'Istituto aveva esercitato l'opzione per il regime di tassazione "consolidato nazionale" del Gruppo Unicredit, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla consolidante fiscale Unicredit SpA, e a BdM-MCC presso il domicilio della consolidante, un avviso di accertamento relativo alla seconda delle due asserite violazioni. Trattandosi di eventi e comportamenti per le cui eventuali obbligazioni è responsabile il precedente azionista dell'Istituto, ai cui legali, nelle circostanze, è affidata la difesa, si ritiene che possibili passività derivanti dalle contestazioni in oggetto non possano essere, in nessun caso, ascritte a BdM-MCC.

In data 17 novembre 2011, l'Agenzia ha notificato a EGI SpA tre Avvisi di Accertamento riferiti agli anni 2006, 2007 e 2008 eccependo per tutti e tre gli anni un medesimo rilievo ai fini IRES, concernente l'applicazione agli immobili di interesse storico-artistico di proprietà concessi in locazione a terzi della norma di cui all'art. 11, comma 2, della legge

413/1991. La maggiore imposta richiesta è di 2,4 milioni di euro, oltre a sanzioni di pari ammontare e interessi per 0,3 milioni di euro per un ammontare complessivo di 5,1 milioni di euro. La società ha proposto ricorso avverso i suindicati avvisi di accertamento in quanto ritenuti illegittimi e infondati in fatto e in diritto e in data 9 febbraio 2012 la società si è costituita in giudizio depositando, nei termini di legge, copia dei ricorsi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma innanzi alla quale, ad oggi il contenzioso è pendente. Essendo gli argomenti formulati dalla società suffragati dalla giurisprudenza, e tenuto conto della valutazione espressa dal consulente fiscale della società, il rischio di soccombenza nel contenzioso in parola non è da ritenersi probabile.

Nell'esercizio 2009, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, Ufficio grandi contribuenti, ha notificato alla Poste Vita SpA un atto di contestazione relativo all'anno d'imposta 2004 per presunte violazioni IVA, recante sanzioni di circa 2,3 milioni di euro per la asserita omessa regolarizzazione di fatture per commissioni di delega incassate. L'atto trae origine da rilievi contenuti in due distinti processi verbali di constatazione nei confronti di un partner commerciale, controparte della Compagnia in alcune operazioni assicurative concluse nel 2004. Nell'esercizio 2010, la Compagnia ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma per l'annullamento del menzionato atto di contestazione. Nel dicembre 2010 e nel settembre 2011, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Compagnia due ulteriori atti di contestazione, recanti analoghe motivazioni ma contenenti sanzioni di ammontare non rilevate, relativi rispettivamente agli anni di imposta 2005 e 2006. Anche per tali atti la Compagnia, ritenendo infondata la pretesa dell'Agenzia ha proposto ricorso chiedendone l'annullamento. Ad oggi, tutti i ricorsi formulati risultano pendenti presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Dei probabili esiti del contenzioso tributario in oggetto si è tenuto conto nella determinazione dei Fondi per rischi ed oneri.

In data 27 aprile 2012, l'Agenzia delle Entrate, – Direzione Regionale del Lazio – Settore Controlli e Riscossione – Ufficio Grandi Contribuenti ha avviato nei confronti della Capogruppo una verifica IRES, IRAP, IVA e sostituzione d'imposta, in relazione al periodo d'imposta 2009, rientrante nei normali controlli biennali sui c.d. "grandi contribuenti", come previsto dall'art. 42 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000. La verifica è attualmente in corso.

Nel corso dell'esercizio 2012, Postel SpA ha aderito ad un Processo Verbale di Constatazione formulato dalla Guardia di Finanza in esito ad una verifica delle imposte dirette e indirette relative agli esercizi 2003-2006, presentando, nel mese di novembre, apposita istanza al fine di beneficiare della riduzione delle sanzioni IRPEG e IVA. Tali sanzioni, a suo tempo accertate nei fondi rischi e oneri sono state versate. Pende di fronte alla Commissione tributaria competente il ricorso della società relativamente ai termini di prescrizione dell'IRAP contestata dalla Agenzia delle Entrate. A tale ultimo riguardo la società ritiene che le proprie ragioni potranno essere validamente difese in sede di contenzioso.

Infine, il 3 luglio 2012 la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria Roma – I Gruppo Tutela Entrate – 1<sup>a</sup> Sezione Verifiche Complesse ha avviato, nell'ambito delle sue normali attività di controllo, una verifica fiscale nei confronti della società SDA Express Courier SpA relativa alle imposte dirette per il periodo d'imposta 2009 e alla Ta.Ri. (tariffa per la gestione dei rifiuti urbani) per il periodo 2008 - 2011. In data 12 febbraio 2013 è stato notificato alla società la chiusura del Processo Verbale di Costatazione per l'anno 2009. L'unico rilievo effettuato è in ordine ai rapporti finanziari intercorrenti tra SDA Express Courier SpA, Poste Italiane SpA e Consorzio Logistica Pacchi S.c.r.l. i cui contenuti non sembrano configurare passività probabili per la società.

#### **PRINCIPALI PROCEDIMENTI PENDENTI E RAPPORTI CON LE AUTORITÀ**

Commissione Europea

Dando esecuzione a quanto previsto dalla Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 in tema di Aiuti di Stato, ed in conformità alle disposizioni ricevute dall'Azionista, in data 15 gennaio 2009, Poste Italiane SpA ha

effettuato il pagamento dovuto al MEF. Contro la Decisione della Commissione, è pendente il ricorso di Poste Italiane di fronte al Tribunale delle Comunità Europee. Nel corso dell'esercizio 2012, la fase dibattimentale del processo è giunta a termine. Il Tribunale di primo grado delle Comunità Europee si pronuncerà verosimilmente nel corso dell'esercizio 2013.

#### AGCM

Il procedimento aperto in data 15 ottobre 2009 nei confronti della Capogruppo in materia di servizi postali liberalizzati (al fine "di accertare se le condotte poste in essere da Poste Italiane integrino abusi di posizione dominante ai sensi dell'art. 82 del Trattato CE", con particolare riferimento all'offerta Posta Time e alla partecipazione ad alcune gare) si è concluso in data 15 dicembre 2011 con un provvedimento con cui l'AGCM ha disposto l'applicazione a Poste Italiane SpA di una sanzione di 39 milioni di euro. Contro tale provvedimento, la società ha tempestivamente presentato ricorso innanzi al TAR del Lazio che, in data 11 gennaio 2012, respingendo l'istanza cautelare proposta, ha fissato l'udienza per la trattazione del merito. Il Tar del Lazio - con dispositivo del 4 aprile 2012 e motivazione depositata il 26 giugno 2012, ha accolto le tesi difensive prospettate nel ricorso proposto da Poste Italiane S.p.A. e ha annullato il provvedimento dell'Autorità. In data 25 ottobre 2012, l'Agenzia ha presentato appello contro la sentenza del TAR. Dei rischi connessi al contenzioso la società continua a tenere prudenzialmente conto nei fondi per rischi ed oneri per vertenze con i terzi al 31 dicembre 2012.

In data 14 marzo 2012, l'AGCM ha avviato un'istruttoria nei confronti della Capogruppo per verificare se la società abbia esercitato un abuso di posizione dominante nel settore dei servizi postali liberalizzati. L'Autorità ha inteso verificare se Poste fornisce in esenzione IVA anche servizi oggetto di negoziazione individuale beneficiando in tal modo di un ingiustificato vantaggio competitivo potendo formulare offerte in esenzione dell'imposta sul valore aggiunto. Nel giugno 2012, Poste italiane SpA ha sottoposto degli impegni alle valutazioni dell'Autorità. In data 4 febbraio 2013 quest'ultima ha comunicato le risultanze istruttorie secondo le quali la normativa IVA nazionale non è conforme a quella comunitaria e pertanto deve essere disapplicata, mentre la Capogruppo non può essere sanzionata per condotte pregresse a tale decisione. L'AGCM ha comunque ritenuto che Poste Italiane SpA abbia abusato della propria posizione dominante nei mercati dei servizi postali formulando offerte con sconti - dovuti alla non applicazione dell'IVA - non replicabili dai concorrenti. La Capogruppo dovrà pertanto, successivamente alla conclusione del procedimento, cessare l'abuso contestato. Tale data, originariamente fissata per il 4 febbraio 2013, è stata prorogata al 30 aprile 2013.

In data 28 giugno 2012, l'AGCM ha avviato nei confronti della Capogruppo un procedimento per presunta pratica commerciale scorretta relativa alla pubblicità del servizio Paccocelere Internazionale e ne ha contestualmente richiesto informazioni. In data 18 luglio 2012, Poste ha presentato una relazione riscontrando le richieste dell'Autorità. Il procedimento istruttorio, in cui poste ha presentato memorie e impegni, si è chiuso in data 19 dicembre 2012. La sanzione amministrativa pecuniaria irrogata in misura minima di 45 migliaia di euro è stata pagata il 6 febbraio 2013.

Infine, in data 5 novembre 2012 l'AGCM ha avviato contro la Capogruppo un procedimento in materia di pratiche commerciali scorrette, richiedendo contestualmente informazioni, in relazione alla pubblicità del rendimento 4% lordo sui conti BancoPosta Più e BancoPosta Click, effettuata nel periodo dicembre 2011 - marzo 2012. L'Autorità, in particolare, ha contestato le modalità con cui sono state reclamizzate le caratteristiche e le condizioni economiche del servizio. Il termine finale del procedimento è fissato il 3 giugno 2013.

**AGCOM**

Con DL n° 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella legge n° 214 del 22 dicembre 2011, le attività di regolamentazione e di vigilanza del settore postale sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM). Nel corso del 2012 AGCOM ha aperto una serie di procedimenti istruttori nell'ambito del settore postale, alcuni dei quali hanno concluso il loro iter, mentre altri sono tuttora in corso. Tra questi ultimi, di particolare rilevanza sono quelli che riguardano l'espletamento del Servizio Universale ed il rimborso dei relativi oneri: il procedimento di analisi ed applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione dell'eventuale costo netto del servizio per l'anno 2011 secondo i criteri stabiliti dalla Direttiva postale 2008/6/CE, il procedimento concernente la determinazione del *price cap* dei servizi rientranti e il procedimento riguardante la valutazione delle Condizioni Generali per l'espletamento. Sono inoltre in corso: la procedura di consultazione pubblica relativa allo schema di regolamento in materia di definizione delle controversie derivanti dai reclami nel settore postale ed il procedimento per la definizione dello standard concernente la prevalente vocazione turistica ai fini della rimodulazione giornaliera ed oraria degli uffici postali nel periodo estivo.

**Banca d'Italia**

Nel mese di febbraio 2012 la Banca d'Italia ha avviato presso la Capogruppo un'ispezione di carattere generale, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 385/93, avente ad oggetto le attività di BancoPosta. L'ispezione si è conclusa il 24 agosto 2012 ed il rapporto ispettivo è stato rilasciato in data 12 novembre 2012. In data 14 dicembre 2012, Poste Italiane SpA ha inviato all'Autorità le proprie considerazioni..

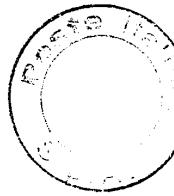
Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo è stata altresì assoggettata a delle verifiche di conformità con riferimento alle attività di BancoPosta da parte del "Servizio rapporti esterni e affari generali" dell'Area Vigilanza della Banca d'Italia. Le tematiche esaminate hanno riguardato, tra l'altro, l'antiriciclaggio, la trasparenza delle condizioni contrattuali e la correttezza dei comportamenti con la clientela. L'esito di tali analisi è stato comunicato a Poste Italiane SpA con lettera del 18 dicembre 2012, in relazione alla quale la Capogruppo ha provveduto a formulare le proprie osservazioni con lettera inviata all'Autorità il 13 marzo 2013.

Infine, in data 18 aprile 2012 è stato avviato nei confronti di Poste Italiane SpA con riferimento al Patrimonio BancoPosta un accertamento ispettivo da parte dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 47 comma 1 del D.Lgs. 231/07 in materia di segnalazioni di operazioni sospette antiriciclaggio. Le attività ispettive si sono concluse nel mese di ottobre 2012. A seguito delle verifiche condotte l'UIF ha provveduto a contestare sei casi di omessa segnalazione di operazioni sospette che si sommano ad ulteriori cinque contestazioni notificate nel 2012 per omessa segnalazione da parte della Guardia di Finanza. La Capogruppo ha provveduto per ognuno dei verbali notificati ad inviare al MEF la relativa memoria difensiva. Complessivamente al 31 dicembre 2012 sono venti i procedimenti pendenti dinanzi al MEF, di cui quattordici per omessa segnalazione di operazioni sospette e sei per violazione delle norme in materia di limitazione all'uso del contante e dei titoli al portatore.

**INFORMAZIONI RELATIVE AI CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE**

Poste Italiane SpA si è autonomamente dotata di un'apposita procedura che regolamenta le modalità di conferimento di incarichi da affidare alla società di revisione e alle società appartenenti alla sua rete. Tale procedura prevede, tra l'altro, di fornire un'informativa di sintesi su tali incarichi.

Si riportano nella tabella seguente i corrispettivi, distinti per tipologia di attività, pattuiti per gli esercizi 2012 e 2011 con la società di revisione PricewaterhouseCoopers o con le società appartenenti alla sua rete.



## 40.7 - Informazioni relative ai corrispettivi alla Società di Revisione

Descrizione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (*)	
		Esercizio 2012	Esercizio 2011
Servizio di revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA Rete PricewaterhouseCoopers	2.079	1.859
Servizio di revisione facoltativa o correlato alla revisione	PricewaterhouseCoopers SpA Rete PricewaterhouseCoopers	145	55
Servizio diverso dalla revisione	PricewaterhouseCoopers SpA Rete PricewaterhouseCoopers	845	797
<b>Totali</b>		<b>3.182</b>	<b>2.711</b>

(\*) Gli importi non includono spese e oneri accessori (ad es. contributo di vigilanza CONSOB).

Il Servizio diverso dalla revisione è prevalentemente attribuibile a un incarico pluriennale, affidato da Poste Italiane SpA tramite procedura di gara, per l'attività di monitoraggio della qualità del recapito Posta prioritaria e Posta target.

## 41 DATI SALIENTI DELLE PARTECIPAZIONI

## 41.1 - Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente

Denominazione (sede sociale)	Quota % posseduta	Capitale sociale	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
BancoPosta Fondi SpA SGR /Roma/	100%	12.000	8.683	84.791
Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale SpA /Roma/	100%	132.509	7.145	145.569
Consorzio Logistica Pacchi SpA /Roma/	100%	516	-	516
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile SpA /Roma/ (*)	100%	120	-	120
Europa Gestioni Immobiliari SpA /Roma/	100%	103.200	(+98)	441.480
Italia Logistica Srl /Roma/ (**)	100%	300	(1.852)	406
Mistral Air Srl /Roma/	100%	530	(8.242)	(5.949)
Postecom SpA /Roma/	100%	6.450	5.120	+7.600
PosteMobile SpA /Roma/	100%	32.561	18.088	79.100
Poste Energia SpA /Roma/	100%	120	198	1.159
Poste Tutela SpA /Roma/	100%	153	1.091	10.382
Poste Vita SpA /Roma/ (*)	100%	866.608	265.485	2.060.082
Poste Assicura SpA /Roma/ (*)	100%	25.000	4.592	35.483
Postel SpA /Roma/	100%	20.400	6.027	129.825
PostePrint SpA /Roma/	100%	7.140	1.073	36.909
PosteShop SpA /Roma/	100%	2.582	310	4.756
SDA Express Courier SpA /Roma/	100%	56.339	(50.470)	(6.820)

(\*) Per tali società i dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nei bilanci di esercizio redatti in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

(\*\*) La società, originariamente consolidata con il metodo proporzionale, a seguito dell'acquisizione del pieno controllo da parte della SDA Express Courier SpA, è consolidata con il metodo integrale dal 1° ottobre 2012. Il contributo al risultato consolidato è una perdita di 770 migliaia di euro.

## 41.2 - Elenco delle partecipazioni in entità valutate con il metodo del Patrimonio netto

Denominazione (sede sociale)	Quota % posseduta	Attività	Passività	Ricavi e proventi	Risultato dell'esercizio
Address Software Srl /Roma/	51%	1.722	1.479	2.574	(22)
Docugest SpA /Parma/ <sup>13</sup>	49%	20.495	11.804	13.463	1.075
Docutel Communications Services SpA /Siena/	85%	3.765	2.164	4.771	134
Kipoint SpA /Roma/	100%	1.487	984	1.199	(295)
PatentViaposte SpA <sup>14</sup>	86,86%	120	-	-	-
Poste Tributi SpA /Roma/	90%	12.173	9.590	4.172	3
Programma Dinamico SpA /Roma/ <sup>15</sup>	-	582	650	1	3
Telma Sapienza Scarl /Roma/ <sup>16</sup>	30,20%	1.524	14	-	(12)
Uptime SpA /Roma/ <sup>17</sup>	28,57%	4.693	4.975	3.767	(419)

(a) Dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società al 31.12.2011.

(b) Alla data di costituzione della società, 6 dicembre 2012; la società redigerà il primo bilancio al 31 dicembre 2013.

(c) Dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società al 31.12.2010; le società del Gruppo non detengono partecipazioni in Programma Dinamico SpA.

**42 EVENTI SUCCESSIVI**

Ulteriori accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio, sono descritti nelle Note che precedono e non vi sono altri eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2012.

**Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998**

1. I sottoscritti Massimo Sarmi, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Zurzolo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012

2. Al riguardo si rappresenta che, come evidenziato nel modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno, espressamente richiamato da Confindustria nelle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF*, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

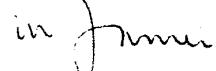
- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 27 marzo 2013

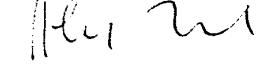
L'Amministratore Delegato

Massimo Sarmi



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Zurzolo



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2012 DEL GRUPPO POSTE ITALIANE**

All'Assemblea dei Soci della Società Poste Italiane S.p.A.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Poste Italiane, che chiude con un utile di 1.032.492 migliaia di euro (846.381 migliaia di euro al 31.12.2011), è stato redatto dalla Capogruppo in applicazione alle disposizioni dettate dal Regolamento CEE n. 1606/2002, secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ed è composto dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto di Movimentazione di Patrimonio netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dalle Note al bilancio Consolidato ed è corredata dalla Relazione degli Amministratori.

Le Note al bilancio, inoltre, rappresentano in maniera chiara i criteri adottati, gli specifici principi contabili scelti ed applicati, la natura ed i rapporti economici nonché patrimoniali delle operazioni con parti correlate.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è redatto secondo la classificazione delle attività e passività in correnti e non correnti, il Prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio Consolidato è classificato in base alla natura delle componenti di costo, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dei contenuti della Relazione al bilancio consolidato rilasciata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 12 aprile 2013.

In conclusione, la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e le procedure a tal fine adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La Relazione sulla Gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2012 e l'evoluzione, dopo la chiusura dell'esercizio, dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. Dall'esame effettuato, il Collegio evidenzia la congruenza con il bilancio consolidato.

Roma, 12 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

D.ssa Silvana Amadori	- Presidente
Dr. Ernesto Calaprice	- Sindaco effettivo
Dr. Francesco Ruscigno	- Sindaco effettivo